

Il premier alla convention Pdl a Roma: i processi? bazzecole, si può tornare al voto. Anm: "Sconcerto e sdegno". Bersani: stupidario quotidiano

Berlusconi: "Toghe eversive"

"Ipm un'associazione a delinquere". Attacco alla scuola pubblica

ROMA — Ennesimo attacco di Silvio Berlusconi alla magistratura. Dal palco della convention del Pdl all'Eur, ha detto che «è permeata dalle idee della sinistra» e ha chiesto «una commissione di inchiesta che accerti se esiste un'associazione a delinquere a fini eversivi» tra i magistrati. Il premier ha attaccato anche la scuola pubblica per «gli insegnanti di sinistra». «Sconcerto e sdegno» è la reazione dell'Anm mentre il leader del Pd Bersani parla di «stupidario quotidiano».

Berlusconi: "Eversive quelle toghe faremo una commissione d'inchiesta"

"Si può tornare al voto". E cita un dossier sul pm De Pasquale

LIANA MILELLA

ROMA — Gioca in casa Berlusconi. Davanti a mille e passapersona. Pur se in una sala secondaria del Palacongressi. Plaudenti. Al grido di «Silvio Silvio». Portate, in pullman, soprattutto dal Sud. Organizzatrice fidata e sperimentata la ministra Michele **Vittoria Brambilla**. I suoi gruppi "Al servizio degli italiani" le obbediscono a bacchetta. Battono le mani una, dieci, venti, cinquanta volte. Quando Berlusconi ricorda «il martirio di Craxi», ovviamente per mano dei pm. Quanto cita la sua «odissea giudiziaria» cominciata nel '94, dalla famosa discesa in campo. A Roma come davanti al tribunale di Milano, il Cavaliere sciorina il miglior repertorio anti-toghe che rispolvera quando incombono le elezioni. Le amministrative stavolta, il voto a rischio di Milano, la Moratti in bilico. Poi Napoli, che vuole «strappare alla sinistra». Voto solo amministrativo o voglia d'elezioni anticipate? Il premier

interroga i fan: «Ditemi: vale la pena di andare a votare?». Esì risponde: «Vale la pena, perché cambieremo questa situazione. Non possiamo consentire oltre che la sovranità non appartenga al popolo. Oggi appartiene ai pm di sinistra e questo non può avere cittadinanza in un paese libero e democratico».

Ha lanciato la sfida. Un monito ai suoi a smetterla con le risse. Uno agli alleati. Uno all'agente, della serie «votateci o si va a casa». Getta la responsabilità sui giudici. Bisognava ascoltarlo. Voce tagliente. L'affondo: «Bisogna accertare se c'è un'associazione a delinquere dei magistrati. Molti giudici seguono la sinistra e hanno un progetto eversivo, come hanno fatto nel '93 facendo fuori Psi, Dc, Pri. Hanno fatto fuori un leader come Craxi. Ora cercano di farlo con me». Viene giù la sala. È forse il momento più intenso. Lui prosegue: «È chiaro che una parte della magistratura è eversiva. Per questo fa-

remo la riforma della giustizia». «Stabiliremo finalmente la responsabilità civile dei magistrati, perché chi sbaglia deve pagare». Arriva la nuova minaccia: «Serve una commissione d'inchiesta parlamentare per accertare se c'è un'associazione a delinquere a fini eversivi dentro la magistratura». Vecchio cavallo di battaglia che torna utile a ogni voto.

Ci sta bene una delle sue battute. Ne infila tre, una peggio dell'altra. «Arriverò a 120 anni, ma sono pur sempre mortale...». Poi: «Dico-



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

no che sono nano, ma non è che sono basso, è che il più basso degli uomini della scorta è alto 1,95, voi capirete...». L'ultima: «In tutti noi c'è una componente omosessuale del 25%... Solo che io, dopo un approfondito esame, mi sono accorto che la mia è un'omosessualità... lesbica». Dalla platea gli gridano «Silvio sei belloooooooooo».

È l'ora di aprire il libro dei processi. Con una premessa: «Un premier non può essere distratto per delle bazzecole di 15 anni prima». Dà una notizia sulla prescrizione breve: «Qui ci potrebbe essere una norma che forse, forse, accorcerebbe un mio processo...». Ammette che la nuova «salva Silvio» è una legge ad personam. Lo giustifica: «Di fronte all'attacco della magistratura devo essere tutelato, per questo difendo il processo breve, perché il legittimo impedimento di Alfano e Schifani è stato bocciato dalla Consulta». Giusto «l'organo politico sottoposto al volere dei pm di sinistra». In un secondo ha buttato a mare le sottili argomentazioni giuridiche del nuovo giurista di riferimento Paniz. Ha chiamato la prescrizione per quello che è, la norma che serve per chiudere il caso Mills. Quel processo? «Eversione». L'avvocato Mills condannato? «Uno sfigato». E Mediatrade? «Processo risibile, in un'atmosfera surreale». Infine un po' di fango sul pm De Pasquale. Suadente e confidenziale la voce del premier quando sembra svelare un dossier: «È giusto che voi sappiate, perché sui giornali queste cose non sono mai raccontate bene, che nella storia di questo pm ci sono cose negative...».

Oltre un'ora. A raffica. Sulle **intercezioni**: «I cittadini non possono sentirsi spiati quando alzano il telefono». Su Fini e Casini: «Senza di loro faremo finalmente le riforme». Sull'opposizione: «I comunisti di sempre». Sulle amministrative: «Vinceremo come abbiamo sempre vinto». E viene giù la platea.



L'ex leader Psi

Bettino Craxi, leader socialista e premier dal 1983 al 1987, amico di Berlusconi, che ieri ha detto: «Tentano di farmi fuori come fecero con lui»



Il magistrato

Fabio De Pasquale, pm al processo Mediaset: è a lui che ha alluso il presidente del Consiglio parlando di «cose negative» nella sua vita

Bazzecole

Forse il processo breve accorcia la prescrizione di un mio processo. Quelle accuse sono bazzecole



Non mollo

Da 17 anni tentano di farmi fuori, ma ci sarò ancora fin quando sarà necessario difendere la libertà di tutti

Il vertice della Consulta

“La maggioranza non può fare quel che vuole”

FIRENZE — «Non può, chi è momentaneamente in maggioranza, fare quello che vuole». Lo ha detto il presidente della Corte Costituzionale Ugo De Siervo in un incontro con alcuni alunni di scuola elementare, aggiungendo: «Si può cambiare la Costituzione ma per perfezionarla, altra cosa è farla a pezzi». E poi ha ammonito: «Chi ha una funzione pubblica deve essere una persona onorevole».



MEETING PDL

All'Eur, più di mille militanti del «Pdl al servizio dei cittadini» Uno di loro gli porge il figlio. Decine gli consegnano biglietti



■ SELPRESS ■
www.selpress.com**Delinquenti**

Accertare l'esistenza di un'associazione a delinquere dentro la magistratura

Riforme

Senza Fini e Casini, ora abbiamo una maggioranza coesa per cambiare l'architettura istituzionale

**Consulta**

La Corte costituzionale è diventato un organo politico sottoposto ai pm di sinistra

**La sinistra**

La sinistra pur di fare il male a me nuoce al Paese. I loro leader sono gli stessi giovani dell'89



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.